

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2230

PO F.E.S.R. 2014/2020 AZIONE 3.4 Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche e dello spettacolo - Approvazione Linee Guida dell'Avviso Pubblico "Radici e Ali" - Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria, del Dirigente Dott. Mauro Paolo Bruno, d'intesa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR FESR FSE Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- con Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017 (Burp n. 137/2017) la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6239 finale della Commissione Europea dell'11 settembre 2017 e ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Delibera n. 2029 del 15/11/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015, che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE"
- con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- con DGR n. 582 del 26/04/2016, si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016 è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura;
- con DGR n. 1712 del 22/11/2016 è stato definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- con DGR n. 970 del 13/06/2017 è stata definita la *governance* per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSC 2014/2020;
- con DPGR n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSC 2014/2020;
- con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si. Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013,;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020".
- il Programma Operativo Puglia 2014/2020 intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi

tematici 3 “Accrescere la competitività delle PMI” e 6 “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”;

- la priorità di investimento 3b *“Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione”* si declina nell’ambito dell’Asse prioritario III *“Competitività delle piccole e medie imprese”* che prevede, all’interno dell’Obiettivo specifico 3c) *“Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali”*, l’azione 3.4 *“Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”*;
- l’Azione 3.4 dell’Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- Con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 si è provveduto all’approvazione degli schemi di avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, in coerenza con le attività previste dall’azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - valorizzare i teatri e gli spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) e le sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare la crescita e l’occupazione del settore, nonché la qualità dell’offerta al pubblico;
 - sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza e di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d’impresa e la crescita economico-sociale dei territori;
 - supportare lo sviluppo di imprese dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell’ambito della filiera del teatro/musica/danza e dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - potenziare le migliori competenze specialistiche;
 - sostenere le produzioni e le sale cinematografiche che valorizzino gli attrattori culturali e naturali del territorio;
- gli esiti di cui alla citata DGR n. 1012/2016 sono stati particolarmente efficaci in termini di ricadute sul territorio e l’azione merita, pertanto, di essere ulteriormente rafforzata anche alla luce delle importanti modifiche intervenute nel quadro normativo, quali la nuova legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “disciplina del cinema e dell’audiovisivo”, oltre che l’introduzione, ad opera dei commi 57 e ss della Legge n. 205/2017, nel nostro ordinamento della definizione delle “imprese culturali e creative”, una qualifica riservata alle imprese che hanno quale oggetto sociale l’ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell’ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all’audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati;
- è stato pubblicato in GUUE il Regolamento UE 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento n.651/2014 in materia di Aiuti di Stato in Esenzione ed in particolare l’innalzamento delle soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali.

Considerato che:

- sulla base del sistema di gestione e controllo del PO Fesr 2014-2020, il Responsabile di Policy predispone, d’intesa con l’AdG, la programmazione finanziaria e le iniziative prioritarie ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- il Responsabile di Azione, elabora la bozza di strumento di attivazione delle candidature sulla base delle indicazioni rivenienti dal POR, dei documenti di programmazione strategica regionale, di procedure già sperimentate con successo nei medesimi ambiti di intervento;
- Al fine di giungere ad un Avviso pubblico che contempli le esigenze risulta necessario adottare un apposito atto che individui le linee guida di maggiore dettaglio rispetto a quanto già prescritto dalla

Misura 3.4. del PO Fesr 2014-2020 e dai criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza, approvati con la citata DGR n. 582/2016;

- il responsabile di Azione ha inoltrato all'Autorità di Gestione, con propria nota del 26/10/2018, le Linee Guida dell'avviso pubblico "Radici e Ali" al fine di poter attivare l'iter di convocazione dell'incontro partenariale;
- in data 09/11/2018, giusta convocazione dell'Autorità di Gestione del PO Fesr 2014-2020, si è tenuto l'incontro Partenariale per la discussione del suddetto avviso;
- Il partenariato ha espresso parere favorevole allo schema di linee guida.

Visto il documento allegato alla presente predisposto dalla Sezione Economia della Cultura e condiviso dal Direttore del Dipartimento

Tanto premesso e considerato

Si propone alla Giunta regionale, al fine di cui sopra, di;

- **Approvare le linee guida** finalizzate alla predisposizione di un Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche e creative dello spettacolo a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020;
- **Programmare** la copertura finanziaria a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari a 35.000.000,00;
- **autorizzare** il Dirigente responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, approvato con LR. n. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

CRA	CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE E CAPITOLO	Missione Programma Titolo	PIANO DEI CONTI FINANZIARI O	CODICE UE	VARIAZIONE E. F. 2019 COMPETENZA A E CASSA	VARIAZIONE E. F. 2020 COMPETENZA A	VARIAZIONE E. F. 2021 COMPETENZA A
62.0 6	4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	4. 200.5	E 4.02.05.03.001	1 – entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziament o di progetti comunitati	€ 5.687.500,00	€ 6.125.000,00	€ 5.687.500,00
62.0 6	4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E 4.02.01.01.001	1 – entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziament o di progetti comunitati	€ 3.981.250,00	€ 4.287.500,00	€ 3.981.250,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	VARIAZIONE E. F. 2019 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E. F. 2020 COMPETENZA	VARIAZIONE E. F. 2021 COMPETENZA
62.06	1161340	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	€ 5.687.500,00	€ 6.125.000,00	€ 5.687.500,00
		Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE							
62.06	1162340	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	€ 3.981.250,00	€ 4.287.500,00	€ 3.981.250,00

BILANCIO AUTONOMO**PARTE SPESA – Spesa ricorrente**

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	VARIAZIONE E. F. 2019 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E. F. 2020 COMPETENZA	VARIAZIONE E. F. 2021 COMPETENZA
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U.2.05.01.99	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	-€ 1.706.250,00	- € 1.837.500,00	-€ 1.706.250,00
62.06	1163340	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	7 - spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente	€ 1.706.250,00	€ 1.837.500,00	€ 1.706.250,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni ai commi 465 e 466 dell'art, unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge 205/2017.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 35.000.000,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionati nel corso dell'e.f. 2019 e 2020 mediante atti del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare le linee guida** qui allegate in forma integrante e sostanziale al presente provvedimento, All. A), finalizzate alla predisposizione di un Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche e creative dello spettacolo a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020;
- **di programmare** la copertura finanziaria sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a 35.000.000,00;
- **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- **di fornire l'indirizzo** al Dirigente della Sezione Economia della cultura di predisporre un Avviso pubblico redatto in coerenza con le linee guida qui approvate e per attività finanziabili a valere sull'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, recependo gli aggiornamenti della normativa di settore e delle procedure di selezione e finanziamento precedentemente utilizzate, anche al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi;
- **di autorizzare** il Dirigente responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 ad adottare i provvedimenti conseguenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 35.000.000,00;

- **di incaricare**, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA



ASSE PRIORITARIO III

COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO

INTERVENTI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO REGIONALE, ANCHE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO

"Radici e Ali"

LINEE GUIDA



FINALITA'

Nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020, Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", tipologia di intervento "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative, dello spettacolo e del cinema", in continuità con le azioni realizzate con il PO FESR Puglia 2007/2013 e con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, la Regione Puglia ha redatto le presenti Linee Guida finalizzate alla predisposizione di un Avviso Pubblico per supportare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) Culturali e Creative, favorendo l'imprenditorialità giovanile, nel settore dei servizi integrati culturali e di accoglienza con valenza intersettoriale e interdisciplinare, per la creazione di contenuti innovativi e servizi complementari connessi alla valorizzazione e alla migliore fruizione degli attrattori culturali e naturali.

Tali interventi puntano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico, attraverso:

- la valorizzazione e la riqualificazione delle sale cinematografiche in esercizio o attualmente dismesse o chiuse, identificabili come attrattori culturali del territorio regionale o collegate ad identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale per rafforzare la filiera dell'audiovisivo e la presenza di presidi socio-culturali soprattutto in ambiti territoriali che ne siano sprovvisti;
- la valorizzazione degli spazi e dei luoghi d'arte e di pubblico spettacolo in termini di sostenibilità socio-culturale, economica e gestionale, sulla base di consolidate *best practices*, anche in favore della strutturazione di reti di residenze artistiche;
- l'adeguamento funzionale degli spazi e dei luoghi all'interno del patrimonio recuperato per accrescerne l'attrattività territoriale e la fruibilità;
- lo sviluppo di una cultura d'impresa della filiera culturale e creativa in un'ottica di crescita socio-economica dei territori di riferimento e di incremento dell'occupazione nel settore, favorendo la definizione di nuovi modelli economici e lo sviluppo delle capacità gestionali del patrimonio culturale, attraverso il ricorso alle migliori competenze specialistiche;
- la produzione e promozione di itinerari turistico-culturali, anche tematici, finalizzati alla conoscenza del patrimonio e del territorio;
- lo sviluppo di servizi di coinvolgimento attivo del pubblico (*audience engagement*) e di formazione di nuovo pubblico (*audience development*), favorendo la diffusione di nuovi servizi e pratiche culturali sul territorio, anche in termini di accessibilità e di definizione di eventuali target specifici;
- l'integrazione e la contaminazione tra ambiti diversi della Cultura, del patrimonio materiale e immateriale, dello Spettacolo, delle Arti e del Turismo.

TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI

Al fine di conseguire le finalità sopra descritte, potranno essere finanziate le seguenti Misure contenenti diverse tipologie progettuali:

Misura A**Sale cinematografiche**

Interventi di recupero fisico e/o funzionale delle sale cinematografiche in esercizio o attualmente dismesse o chiuse, anche finalizzati all'ottenimento dei permessi necessari al regolare svolgimento delle attività, identificabili come attrattori culturali del territorio regionale o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali pugliesi, per rafforzare la presenza di presidi socio-culturali sul territorio attraverso la filiera dell'audiovisivo.

Misura B**Teatri e Luoghi dello spettacolo dal vivo**

Interventi di recupero fisico e/o funzionale di teatri e luoghi dello spettacolo dal vivo, in esercizio o attualmente dismessi o chiusi, identificabili come attrattori culturali del territorio regionale o collegati ad



identificati attrattori culturali e naturali pugliesi, adibiti a rappresentazioni teatrali, musicali e della danza e residenze artistiche, finalizzati all'ampliamento e alla valorizzazione dell'offerta culturale sul territorio attraverso nuovi servizi/prodotti anche complementari, al potenziamento della domanda culturale anche attraverso la creazione di partenariati e reti tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.

Misura C

Attrazioni Culturali

Interventi finalizzati alla realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti o da adibire a centri o spazi culturali e artistici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche adibiti o da adibire a laboratori, arts factory, teatri di posa e centri per la promozione e la diffusione della cultura dal punto di vista storico, artistico, figurativo, visivo, letterario, demo-etnoantropologico, identificabili come attrattori culturali del territorio regionale o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali pugliesi, finalizzati ad accrescere la domanda culturale sul territorio, anche attraverso la creazione di partenariati e reti tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e la contaminazione con altri settori e ambiti disciplinari (ad esclusione dei settori prettamente commerciali) funzionali ad accrescere le potenzialità di valorizzazione dei paesaggi culturali.

Si precisa che sono identificati come attrattori culturali e naturali:

- i beni culturali e paesaggistici e gli istituti e luoghi di cultura definiti ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.);
- "le «sale cinematografiche storiche» dichiarate di interesse culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., ovvero la sala esistente in data anteriore al 1° gennaio 1980", così come definite nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 25 maggio 2018;
- i beni riconosciuti dalle Leggi regionali del 27 gennaio 2015 n. 1 "Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale" e n. 2 "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi";
- i beni riconosciuti dalla Legge regionale del 17 dicembre 2013, n. 44 "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia"; gli spazi compresi in aree naturali protette (incluse nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette, in acronimo EUAP, stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura) e zone umide (inserite nell'elenco stilato dal Ministero dell'ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
- i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Per collegamento ad identificati attrattori culturali e naturali si intende, invece, il coinvolgimento in ATI o Reti di Imprese, accordi di partenariato o altri atti specifici di accordo fra le parti, stipulati fra gli Enti gestori degli attrattori naturali e culturali così come identificati al precedente punto e i soggetti Proponenti, contenenti le modalità di attuazione delle attività complementari previste e in grado di valorizzare tali attrattori del territorio regionale.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati sono pari a complessivi € 35.000.000,00, e sono così ripartite:

- € 10.000.000,00, destinati al finanziamento della Misura A;
- € 10.000.000,00, destinati al finanziamento della Misura B;
- € 15.000.000,00, destinati al finanziamento della Misura C;

SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), le fondazioni e le associazioni, entrambe non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento Europeo 651/2014, che, in possesso del codice ATECO prevalente di competenza:



- possiedono, a titolo di proprietà o in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico (**Non costituisce titolo idoneo il contratto di comodato d'uso**), sale o luoghi adibiti alle misure per le quali si richiede il contributo e che, al momento della richiesta del saldo del contributo, dovranno risultare in esercizio e aperte al pubblico per un periodo non inferiore a 5 anni;

In nessun caso possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti le società strumentali controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Le domande possono essere presentate secondo le seguenti modalità:

- a. **in forma singola;**
- b. **in forma aggregata**, tramite la costituzione di associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) tra loro indipendenti e/o di RETI DI IMPRESE c.d. CONTRATTO con soggetto esecutore (organo comune) che ha la rappresentanza delle imprese aderenti.

I "CONSORZI" e le RETI DI IMPRESA C.D. "SOGGETTO", dotate di soggettività giuridica autonoma, possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando esclusivamente con le seguenti modalità:

- a. in forma singola, qualora il progetto proposto viene realizzato dal consorzio o dalla "rete soggetto" in quanto tale e non dalle singole imprese ad essi aderenti;
- b. in forma aggregata, tramite la costituzione di un'ATI tra il Consorzio e/o la "Rete Soggetto" ed altre imprese non appartenenti al consorzio o alla rete soggetto e tra loro indipendenti.

Ciascuna impresa o ciascuna ATI o RETE di IMPRESA CONTRATTO/SOGGETTO può presentare, **a pena di inammissibilità**, un massimo di tre domande per tutto il periodo di vigenza dell'avviso pubblico. Resta comunque fissato il limite massimo del contributo in favore di ciascuna impresa o rete soggetto pari ad € 2.000.000,00 qualunque sia la partecipazione in forma singola o aggregata.

DIMENSIONE DEI PROGETTI, INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Ciascun progetto dovrà prevedere, in relazione a ciascuna Misura, i seguenti costi minimi di investimento:

Misura A - € 400.000,00 per i progetti presentati sia in forma singola che aggregata;

Misura B - € 250.000,00 per i progetti presentati sia in forma singola che aggregata;

Misura C - € 250.000,00 per i progetti presentati sia in forma singola che aggregata.

Tutti gli interventi di investimento sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- a. essere **localizzati sul territorio della Regione Puglia**;
- b. essere **conformi alle finalità** dell'avviso pubblico e dell'azione 3.4 del PO FESR 2014/2020
- c. essere **conformi** alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ai **piani paesaggistico-ambientali** vigenti, agli **strumenti urbanistici**, e alla normativa corrente in materia di **autorizzazioni**;
- d. essere **riferiti e/o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali** del territorio regionale;
- e. presentare un livello di **progettazione così come previsto dall'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016** e ss.mm.ii. o, in caso di forniture o servizi, di un **unico livello di progettazione**.

Tra le spese ammissibili, gli interventi potranno in linea di massima prevedere:

1. acquisto di terreni non edificati entro il limite del 10%, ovvero acquisto di terreni edificati entro il limite del 20%, del totale della spesa ammissibile di cui ai punti 2, 3 e 4 e comunque nei limiti e con le modalità di quanto prescritto in materia di fondi FESR e di aiuti di stato;
2. spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
3. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche;



4. acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresa la realizzazione di siti internet, prodotti multimediali;
5. costi relativi ad attività complementari quali: opere culturali (produzione e diffusione), cooperazione e internazionalizzazione, programmi per la promozione i cui costi sono direttamente imputabili al progetto. Tali costi non dovranno eccedere la misura del 30% del totale delle spese di cui ai punti precedenti;
6. spese per progettazione, direzione lavori e collaudo connessi agli interventi e altri costi generali comunque direttamente imputabili al progetto. Tali spese sono riconosciute nella misura massima del 15% del totale delle spese per opere edili, murarie ed impiantistiche. L'importo per la progettazione è riconosciuta per un importo non superiore a € 75.000,00.

Nello specifico avviso pubblico saranno individuate le tipologie di spesa non ammissibili.

REGIME DI AIUTO

I contributi previsti con la presente iniziativa sono concessi in regime di aiuto ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Europeo n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE 1084/2017.

I contributi sono concessi a fondo perduto, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dal beneficiario e ritenuta ammissibile dalla Regione a seguito delle verifiche istruttorie condotte dall'Amministrazione sulla relativa documentazione di rendicontazione.

MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'importo massimo dell'aiuto è fissato nel limite **dell'80% delle spese ammissibili**. Il contributo non potrà superare in ogni caso complessivamente l'importo di **€ 2.000.000,00 (duemilioni/00)**.

CUMULO DEGLI AIUTI

Gli aiuti previsti **non sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili**, con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

Il contributo può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di "de minimis", riconosciuto al beneficiario a valere su altri costi ammissibili legati all'intervento, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi l'80% del totale dei costi ammissibili dell'intervento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere compilate ed inviate esclusivamente per via telematica attraverso il sistema cosiddetto a "Sportello".

Ogni sessione avrà una durata di 90 giorni.

Le domande di contributo dovranno essere firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005:

- **nel caso di domande presentate in forma singola**, dal rappresentante legale dell'impresa proponente;
- **nel caso di domande presentate in forma aggregata**, dal rappresentante legale dell'impresa mandataria/capofila dell'ATI o della RETE di IMPRESA.

Le domande, fatta salva la documentazione relativa alla verifica della ammissibilità formale, dovranno contenere i seguenti contenuti minimi:

- a) scheda tecnica dell'oggetto dell'intervento, corredata da documentazione fotografica, da rilievi planimetrici e identificazione della consistenza edilizia dello stato di fatto;
- b) relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione di seguito indicati;
- c) relazione illustrativa del progetto di realizzazione delle attività di valorizzazione dell'attrattore culturale o naturale a cui è riferito o collegato, disciplinate da atti di impegno fra le parti;
- d) presentazione sintetica della proposta progettuale (ad esempio sotto forma di rendering, video, ecc.);



- e) presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica o di un progetto definitivo o esecutivo, o, in caso di forniture o servizi, di un unico livello di progettazione, elaborati ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- f) cronoprogramma che comprenda le date di inizio e di conclusione dell'intervento e piena fruibilità/funzionalità delle attività, nel rispetto dei seguenti tempi massimi:
 - a) conclusione delle opere e degli impianti entro e non oltre i 15 (quindici) mesi successivi alla sottoscrizione del Disciplinare;
 - b) fruibilità e funzionalità dell'intervento con relativa autorizzazione allo svolgimento dell'attività, entro e non oltre 18 (diciotto) mesi successivi alla sottoscrizione del disciplinare;
 - c) conclusione delle attività complementari entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi successivi alla data di cui al punto b);
- g) Piano di Gestione/Business Plan per un periodo sino al quinto anno successivo alla data di avvio delle attività;
- h) Piano di monitoraggio e relativo cronoprogramma di attuazione per il medesimo periodo di cui al punto g). Il Piano deve contenere almeno i seguenti 6 indicatori: bacino utenza, impatto sulla coesione sociale, impatto sul sistema di rete di imprese, incremento del flusso turistico-culturale, numero dei nuovi servizi erogati, incremento dell'occupazione e le modalità di raccolta e implementazione dei dati.

La data ultima per la presentazione delle istanze non potrà essere successiva al 31/12/2021.

Il termine ultimo per la conclusione di tutte le attività non potrà essere successiva al 31/3/2023.

Il termine ultimo per richiedere la rata di saldo non potrà essere successiva al 30/05/2023.

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE E SOSTANZIALE E VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE

La selezione delle domande viene effettuata attraverso una procedura valutativa a "Sportello", espletata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione, nominata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura che vi partecipa in qualità di presidente quale Responsabile di Azione 3.4 PO FESR della Regione Puglia, salvo delega scritta, e sentito il Responsabile di Policy, composta da altri due dipendenti dell'amministrazione regionale esperti e/o risorse a supporto del Dipartimento con funzioni di assistenza tecnica, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche nel campo dell'architettura/ingegneria, dell'innovazione, della cultura, del turismo e dell'economia di impresa, coadiuvati da un dipendente del Dipartimento in qualità di segretario verbalizzante.

L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articolerà nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale;
2. valutazione di merito del progetto;
3. formazione della graduatoria.

Istruttoria di ammissibilità formale: verifica di eventuali presenza di cause di inammissibilità delle domande e presenza dei requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi.

Istruttoria di ammissibilità sostanziale: verifica delle finalità e prescrizioni dell'avviso e con la strategia e i contenuti ed obiettivi dell'Azione 3.4 del POR FESR 2014/2020 oltre che della cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse.

Le domande che risulteranno ammesse in fase di istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale saranno esaminate nella successiva fase di **valutazione di merito** del progetto sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'azione 3.4 del PO FESR 2014/2020, e precisamente:

- **Qualità ed innovatività della proposta rispetto a: 45 punti max:**
 - o chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;



- sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e ambientale del territorio
 - accessibilità e inclusione sociale e culturale con particolare riguardo ai territori o ambiti urbani in stato di particolare degrado e/o privo di presidi culturali attivi;
 - localizzazione dell'investimento con particolare riguardo ai comuni con un numero di abitanti fino a 15.000 e/o intermedi/periferici/ultraperiferici o aree interne;
 - dimensione dell'investimento;
- **Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico rispetto alla tipologia degli investimenti previsti: 10 punti max**
 - attestazione bancaria;
 - situazione economico-patrimoniale
 - presenza del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario;
- **Qualità del Piano di investimento e della sostenibilità economico-finanziaria della maggiore offerta culturale generata dall'investimento: 25 punti max**
 - coerenza tra la descrizione del progetto e la quantificazione degli investimenti;
 - coerenza tra i vari elementi contenuti del piano economico finanziario;
 - incidenza delle ricadute economiche ed occupazionali sul territorio.
- **Capacità dell'investimento di sviluppare prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di poli di eccellenza, di sistemi o reti di fruizione tematica o territoriale: 20 punti max**
 - interventi diretti alla valorizzazione di poli d'eccellenza, di sistemi o reti di fruizione tematica o territoriale;
 - interventi che favoriscano e incrementino la contaminazione e l'integrazione tra ambiti disciplinari culturali diversi;
 - fruibilità e utilizzo dei prodotti e/ servizi proposti.

Non saranno considerate finanziabili le domande pervenute e valutate con un punteggio inferiore a punti 60 – Non saranno, altresì, considerate finanziabili le domande valutate con **punteggio pari a zero per ciascun criterio**.

L'istruttoria delle domande, per ciascuna Misura, verrà svolta **entro il termine di 90 giorni** decorrenti dalle date di scadenza previste per le singole sessioni; nel caso in cui il numero delle domande pervenute fosse superiore a 15 o in caso di progetti molto complessi il termine è prorogato di ulteriori 30 giorni.

I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

In caso di presentazione per lavori ed impianti del progetto di fattibilità (unica fase) o del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la concessione definitiva del beneficio finanziario avviene a seguito di presentazione del livello di progettazione esecutiva, corredato da tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari alla effettiva cantierabilità dell'opera, entro e non oltre il termine di 90 giorni a partire dalla comunicazione inviata all'impresa candidata, in coerenza con il livello di progettazione valutato dalla Commissione.

ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.

Non sono considerate modifiche o variazioni:

- Modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quanto indicato in fase di candidatura;
- Modifiche di macchinari o attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista e che non alterino la funzionalità dei singoli beni di investimento;
- Con riferimento alle spese per opere murarie variazioni di costo previste nel computo metrico presentato in fase di concessione.



Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare dell'investimento rispetto a quanto comunicato in sede di ammissione e/o a quanto definitivamente concesso, non potrà in nessun caso comportare un aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Nell'avviso pubblico saranno indicati i motivi di revoca del contributo concesso.

Saranno applicate le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici, ai sensi dell'art. 1 del DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 e sue ss.mm.&ii., per appalti di lavori superiore ad 1 milione di euro, ovvero per appalti di servizi di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50 per cento.

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO

I soggetti interessati potranno usufruire di un servizio di tutoraggio da parte della Regione Puglia consistente in:

- supporto alla candidatura in un'ottica di strategia di sviluppo dell'idea progettuale;
- supporto ai beneficiari sull'analisi di soluzioni per l'avvio dell'intervento;
- supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità nell'implementazione del progetto finanziato.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Mauro Paolo Bruno

